

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Procreazione assistita Doppio no contro referendum sbagliato Intervista a Paola Binetti - da TuoQuotidiano

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare *E' vita... evita di metterla ai voti*

Procreazione assistita Doppio no contro referendum sbagliato Intervista a Paola Binetti - presidente del comitato "Scienza e vita" per la difesa della legge 40 Incontriamo la dottoressa Paola Binetti presso la sede del comitato "Scienza e vita" a Roma. E' stata chiamata, assieme al genetista Bruno Dalla Piccola, a presiedere questo strumento per la difesa della Legge 40 e ha affrontato il compito con entusiasmo. Entriamo subito nel nocciolo della questione referendaria.

Perché il non voto al referendum?

Perché è una chiara ed esplicita presa di posizione nei confronti di un referendum sbagliato. La legge 40, sebbene non sia una legge perfetta, ha finalmente fissato delle regole per i laboratori che operano nel campo molto delicato della fecondazione umana, pone fine al cosiddetto "far west procreativo". E' un importante risultato raggiunto, ed è per questo che il nostro comitato la ritiene una legge che merita di essere difesa. Non si tratta, ripeto, di una legge perfetta, tuttavia essa assicura ad ogni figlio le garanzie di una vita umana e la protezione di una vera famiglia.

Al contrario, il referendum la vuole stravolgere prima di darle tempo di essere applicata, sperimentata e verificata nei risultati. Di per sé il referendum può essere uno strumento di democrazia, ma in questo caso è profondamente inadeguato, per la tipologia e la complessità della materia e per la formulazione volutamente equivoca dei quesiti che propone. Davanti a ciò, il comitato indica la scelta del "doppio no": no al contenuto dei quesiti referendari e no all'uso distorto del referendum in materia di fecondazione.

Dunque non andremo a votare, proprio per esprimere con fermezza questo nostro "doppio no". La vita non può essere messa mai ai voti. Il "non voto" è una modalità concreta e reale per riaffermare che gli esseri umani non sono cavie; dare ai figli genitori veri e conosciuti, dare nuovo slancio ad una società che partendo dal rispetto dei più deboli, consolidi i valori fondamentali del nostro vivere civile, quali solidarietà, giustizia, uguaglianza, libertà e pace.

Un suo parere come scienziata e come donna: è vero, come si sente dire, che sia una legge contro le donne e contro la tutela della salute?

Absolutamente no! Anzi, proprio l'attuale legge 40 mira a "favorire la soluzione dei problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o dalla infertilità umana", e secondo un iter diagnostico-terapeutico improntato alla gradualità indica che il ricorso alla procreazione medicalmente assistita è consentito quando non vi siano ulteriori mezzi per risolvere tali problemi. Proprio nel divieto di distruggere l'embrione, la legge impegna anche a rispettare sempre di più i cicli naturali della donna, senza iperstimolazioni selvagge, che sono dannose per la donna e producono ovociti meno capaci di essere fecondati.

Uno dei quesiti di riforma in gioco al referendum, ed esattamente il numero 1, mira ad abolire il vincolo che per accedere alla procreazione medicalmente assistita le coppie debbano avere problemi di sterilità accertata. Viene inoltre cancellato ogni principio di gradualità nel ricorso alle tecniche di fecondazione artificiale. Viene abolito ogni limite alla produzione di embrioni e si dà la possibilità di rifiutare qualunque impianto anche dopo la formazione degli embrioni.

Come comitato "Scienza e vita", e personalmente come donna e come scienziata, ci opponiamo al referendum perché siamo a favore dell'embrione e dei suoi diritti, perché siamo a favore della scienza e dei criteri che ne regolano lo sviluppo, perché siamo a favore della donna e del rispetto della sua salute e della sua natura.

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .
Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno